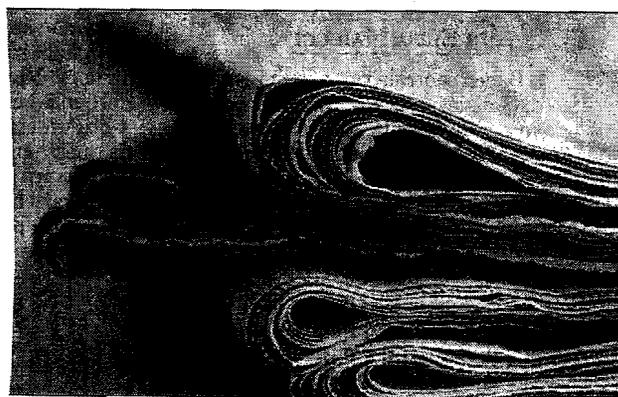


A Caracas le edicole restano vuote

Manca la carta, niente giornali



Dopo la penuria di farina, zucchero, dentifricio e altri prodotti di consumo corrente, a Caracas, la capitale del Venezuela, ora manca anche la carta. E così a molti giornali non rimane che l'edizione online come unico strumento di diffusione, mentre altri sono costretti a ridurre la foliazione o i giorni di uscita o addirittura a interrompere la diffusione. E le edicole restano vuote.

La mancanza di valuta e un debito che ha raggiunto i 150 miliardi di dollari (oltre 113 miliardi di euro) costringono il Venezuela a limitare le importazioni. La situazione è inoltre peggio-

rata da quando le autorità hanno imposto agli importatori di presentare una attestazione che dichiara che i beni acquistati all'estero non possono essere forniti da imprese locali. Da allora l'attribuzione di questi certificati di non-produzione nazionale si è arenata in un pantano burocratico.

Per **David Natera**, presidente di Bloque de Prensa Venezuela, il certificato rappresenta «un ostacolo volontario, perché tutti sanno che non si produce carta nel paese». E l'opposizione vi vede un tentativo di limitare la libertà di espressione all'approssimarsi delle elezioni municipali di dicembre.

—Riproduzione riservata—